

Si tenterà di programmare un incontro a Roma con tutti i ministri interessati

# Si riunisce a Ferrara il coordinamento sindacale nazionale del gruppo Maraldi

Si richiede l'interessamento dei ministri del Lavoro, dell'Agricoltura, dell'Industria e delle PP.SS. Nuova riunione del Cdf del tubificio di Ancona - L'azienda si deve assumere le proprie responsabilità



Due momenti dello sciopero dell'altro ieri ad Ancona. A sinistra: il trasporto di uno dei «collis» prelevati dalle banche del porto

ANCONA — Dopo la grande manifestazione di mercoledì, la vertenza Maraldi, riprende il suo «corso normale» con incontri in fabbrica, riunioni e contatti con i pubblici amministratori. Domani, intanto, si riunisce a Ferrara il Coordinamento nazionale sindacale, che verificherà eventuali fatti nuovi sul fronte della proprietà, e potrà inoltre decidere per il futuro nuove forme di lotta.

Un punto sicuramente al centro della discussione sarà quello di riuscire finalmente a programmare un incontro a Roma con tutti i ministri interessati alla vertenza. Questa scelta, viene appoggiata oltre che dalle maestranze, anche dalle forze politiche anconitane, che avevano sottoscritto alcuni giorni fa un documento nel quale sottolineavano l'assoluta esigenza di tale incontro, per un lato ad una definitiva soluzione e disponibilità della proprietà di risolvere i propri compiti, e, dall'altro, alla conoscenza dettagliata della situazione finanziaria e

patrimoniale del gruppo. All'incontro tra i rappresentanti dei ministri del Lavoro, dell'Agricoltura, dell'Industria e delle Partecipazioni Statali, dovrebbero anche partecipare i sindacalisti, gli amministratori degli enti locali interessati alla vertenza e alcuni esponenti delle forze politiche. Intanto anche ad Ancona è un susseguirsi di riunioni e di incontri. Nella giornata di mercoledì si è riunito il consiglio di fabbrica del tubificio, che ha valutato l'andamento dello sciopero ed ha inoltre esaminato la possibilità di andare nel breve periodo a nuove e più incisive forme di lotta. Il clima in fabbrica è per certi versi pesante. La lunga esperienza, il lento logoramento di questi sei mesi, fanno emergere in certi momenti il nervosismo ed anche l'esasperazione. La soluzione, purtroppo, non appare ancora vicina.

## Positivo accordo a Senigallia

### Commissione unitaria per il risanamento del centro cittadino

Piegare le resistenze della DC che collaborerà con gli altri partiti democratici

SENGALLIA — Il risanamento e la ristrutturazione dei centri storici rappresentano per numerosi Comuni italiani uno dei problemi più spinosi. L'amministrazione comunale di Senigallia ha da tempo impostato su questo tema un qualificato programma. La seconda essenziale tappa di questo orientamento si è avuta nell'ultima seduta del consiglio comunale.

## Il Comune estende l'esperienza dei centri estivi

### Anche in città i bimbi di Jesi potranno avere le loro vacanze

Saranno riservati ai bambini dai 5 ai 12 anni - Verranno inseriti gli handicappati - Già 200 le iscrizioni pervenute

JESI — Superata brillantemente la fase sperimentale dell'anno scorso, anche per quest'anno l'amministrazione comunale di Jesi ripropone l'esperienza dei centri estivi di quartiere. Nell'estate '76 tale esperienza aveva esteso il suo raggio d'azione a tutta la città e di riaspetto del territorio. Pertanto, anche quest'anno la iniziativa sarà gestita dalla amministrazione comunale, mentre i consigli di quartiere svolgeranno un ruolo prozionale, concorrendo alla definizione, alla attuazione e verifica dell'esperienza.

## ANCONA - Riunione dei sindacati del settore

### Come abbassare i costi negli ospedali

ANCONA — Si è svolto presso la Scuola infermieri professionale dell'Ospedale centrale di Ancona una riunione alla quale hanno partecipato, unitamente al consiglio di amministrazione, le rappresentanze dei sindacati CGIL, CISL e UIL, il presidente del Consiglio dei delegati e del personale medico.

## Assemblea FLO per i licenziamenti al San Camillo di Loreto

ANCONA — Il licenziamento di sessanta dipendenti dell'istituto ospedaliero San Camillo di Loreto, è stato oggetto di una riunione, indetta dalla FLO, cui hanno partecipato anche i rappresentanti di 46 comitati di fabbrica di Loreto, Ostia e Castelfranco.

## PESARO - Il processo per l'uccisione di Bruno Baldelli

# Il testimone oculare smentisce l'imputato

Adesso toccherà ai giudici stabilire chi dei due dice la verità - Nella seduta di oggi ci saranno le arringhe delle parti - La sentenza attesa per il tardo pomeriggio

PESARO — Dedicata completamente all'ascolto dei testimoni la seconda udienza del processo in assise per la uccisione di Bruno Baldelli. Renato De Luca, segue con apparente distacco le varie fasi del dibattimento: so le in una occasione si è lasciato sfuggire un piccolo gesto di disappunto. Ciò è accaduto nel corso della deposizione di Franco Giulietti, unanimemente considerato il teste chiave di questo processo. Infatti il 3enne pesarese, rappresentante di commercio, è l'unico testimone oculare della collisione.



A sinistra: un gruppo di autotrasportatori sul luogo della tragedia nel febbraio del '76. A destra: in alto la vittima, Bruno Baldelli; in basso l'uccisore, Renato De Luca

Giulietti, con una lunga e circostanziata deposizione, ha sostanzialmente riconfermato la testimonianza resa nella questura di Pesaro subito dopo il fatto. Non ha ricordato con esattezza solo qualche episodio marginale: «E' bastato quasi un anno e mezzo, qualcosa ho dimenticato», ha osservato al pubblico ministero e al difensore del De Luca, che gli hanno posto alcune domande insidiose. Il teste è sembrato comunque sicuro di quanto affermava: questa l'impressione che è più hanno ricavato.

La mattina del 10 febbraio 1976, Giulietti, come ogni giorno, si apprestava a partire di primo mattino per visitare la sua clientela: quel giorno doveva recarsi in Romagna. Nel piazzale della stazione di servizio AGIP in Strada Adriatica, dove di lì a poco si sarebbe consumato il dramma, incontrò Bruno Baldelli. Gli propose di bere il caffè assieme, ma Baldelli rifiutò: «Sono stanco, preferisco andare subito a casa». Ma Baldelli poi restò qualche minuto a conversare con il conoscente: una sosta che gli sarebbe stata fatale.

## Una serie di provvedimenti della giunta

### Più aule l'anno prossimo per gli studenti di Fermo

Un libro bianco sui problemi dell'istruzione presentato in consiglio dall'assessore alla P.I. - Chiesti i finanziamenti alla Regione

FERMO — I problemi della scuola sono stati affrontati da un apposito Consiglio comunale svoltosi a Fermo nei giorni scorsi. E' stata presentata una corposa relazione dell'assessore alla Pubblica Istruzione che prende in esame la situazione del campo scolastico e della cultura: si tratta di un vero e proprio libro bianco che costituisce come afferma lo stesso assessore Massimo Tomassini — un contributo per approfondire la discussione sulla realtà scolastica.

balli strutturali, messa in opera dal suo insediamento. Il consiglio comunale ha approvato le richieste di finanziamento da avanzare alla Regione nel contesto del secondo piano triennale della edilizia scolastica; rientra in questo contesto l'acquisto dell'ex-collegio Antonini per insediarvi la media Fracasetti, l'ampliamento delle scuole elementari di Sant'Andrea e Lido, la ristrutturazione della media Bettini. Inoltre, ieri sera sono stati approvati progetti per la ristrutturazione di scuole di via S. Claudio a Campigliore, e dei granai di Villa Vitalli in Viale Trento. Entro 10 giorni cominceranno i lavori che, si ritiene, potranno essere conclusi per la riapertura delle scuole.

## PESARO - Un intervento del maestro Barbadoro

### La musica dei fiati rianima le mura di un antico palazzo

PESARO — Optiamo volentieri un intervento del maestro Alberto Barbadoro, insegnante al Conservatorio di Musica «G. Rossini» di Pesaro, sul significato della iniziativa inserita nell'ambito della festa de «L'Unità» della sezione Centro di Pesaro, che prevede per sabato 25 alle ore 18.30 un concerto dell'insieme a fiati «G. Rossini» nel cortile interno del Palazzo Mazzolari-Moeca.

Il rifiuto, da parte dei musicisti democratici e progressisti, dell'isolamento culturale e politico, naturale conseguenza della disastrosa situazione della musica in Italia, si deve tradurre nell'impegno degli operatori musicali a confrontarsi con i problemi della società in cui lavorano e nella disponibilità consapevole a porre il proprio lavoro a servizio dell'intera collettività.

ENTE AUTONOMO FIERA DI ANCONA
2° campionaria nazionale
ANCONA 25 GIUGNO / 3 LUGLIO 1977
Attrezzature per pubblici esercizi - Attrezzature per autofficine - Edilizia - Apparecchiature ed impianti per stereofonia - Alta Fedeltà - Arredamento - Abbigliamento - Tempo libero
Telefoni 071/24.855 - 23.000